

Il metallo di cui è formata la molla è un ottimo conduttore e la forma a bobina ne potenzia le caratteristiche, trasformandola in una antenna.

Questa catalizza su di sé le onde radio presenti nell'ambiente circostante, dal wi-fi a quelle dei ripetitori captate dai nostri cellulari e dalle televisioni.

Ogni molla, così magnetizzata, distorce a tal punto il campo magnetico che basta una comune bussola passata sul materasso per evidenziare le oscillazioni dell'ago, che non trova più il nord magnetico terrestre.

Un materasso a molle singolo contiene dalle 300 alle 800 molle, quindi altrettante antenne:

un'interferenza elettromagnetica di questo tipo, ripetuta ogni notte per un lungo periodo e proprio nel delicato momento del sonno può, a lungo andare, disturbare il naturale funzionamento del nostro organismo.

Le nostre cellule sono infatti guidate da impulsi elettrici a basso voltaggio (0,5 Volt) e durante la notte tutto il sistema nervoso, quindi elettrico, attua un intenso lavoro di revisione del corpo.

dormire
pedano

**evitate
materassi a
molle
metalliche**